

## DALLA PROVINCIA

**Leonorforte:** Le incomplete: la diga Nicoletti  
pag.12

**Nicosia:** Il parcheggio? Un privilegio riservato a pochi  
pag.12

**Piazza Armerina:** A dis-servizio dei cittadini  
pag.12

**Catenanuova:** 2 milioni e mezzo di Euro per ridare dignità al Palazzo di Città  
pag.13

**Pietraperzia:** Il mistero di Cerumbelle  
pag.13

# CHI TRAMA PER CHIUDERE L'A.S.EN.?

"Fatti inquietanti sono successi recentemente con la delibera, immediatamente esecutiva, n. 240 del 9 maggio 2003, la Giunta Municipale ha revocato la gestione della pubblica illuminazione, senza alcun dibattito o concertazione con questo Consiglio e con le forze politiche".

FA.T.O. S, che comprende la città di Enna, ha approvato una delibera che prevede la chiusura della pubblica illuminazione, senza alcun dibattito o concertazione con questo Consiglio e con le forze politiche".

Dedalo si occuperà più approfonditamente della vicenda nel prossimo numero. Oggi diamo spazio alla lettera di Gagliano nella quale si legge tra l'altro che "... i miei continui sforzi in favore dell'Azienda mi hanno creato non poche inimicizie situazionali, desidero rivedere la mia posizione e cioè di ritenere non opportuna, nell'immediato, una gestione "soft" e di attesa, per cui mi rivolgo ai Colleghi per chiedere di affrontare serie problematiche".

Il 28 maggio '03 il bando di gara per l'affidamento della Gestione Pubblica, a tale bando l'ASEN, nelle attuali condizioni, non può concorrere in A.T.I., pur essendo i presupposti per la sua esal-

ta di dire come stanno le cose che avrebbe avuto un diverso significato se si fosse deciso di non insistere sull'azienda perché, in ogni caso, è stato fatto presente che il debito con l'FEAS è ancora in essere perché all'attuale. Consiglio venne suggerito di non recuperare il credito con l'utenza di L.750.000,00 in unica soluzione e perché ancora il Comune non ha provveduto al pagamento dei canoni per la gestione dei depuratori (mai versati) e per la quota parte per la pubblica illuminazione. Ciò ha creato problemi di cassa, per cui la meraviglia di chi ci vuole guidare è fuori luogo.

Non sottovaluto alcune critiche su determinate vicende, ma credo che sia necessario un serio ed approfondito confronto per individuare utili e giustificati correttivi, sottolineando, sin d'ora, che determinate decisioni, nonché un'attenta e rigorosa gestione da parte del Consiglio, possono consentire l'attuazione dell'effettivo rilancio dell'Azienda, riconoscendole la sua alta potenzialità. L'AS. EN., nel sistema della legge di riforma della municipalizzata, costituisce lo strumento più idoneo per la gestione unitaria ed integrata di alcuni importanti servizi comunali, deve acquisire le migliori capacità di elaborazione di programmi, nonché la capacità di adottare puntuali interventi sul territorio comunale, per la difesa dei legittimi interessi dell'Azienda e del personale e perché la stessa (continua a pag.2)

critiche su determinate vicende, ma credo che sia necessario un serio ed approfondito confronto per individuare utili e giustificati correttivi, sottolineando, sin d'ora, che determinate decisioni, nonché un'attenta e rigorosa gestione da parte del Consiglio, possono consentire l'attuazione dell'effettivo rilancio dell'Azienda, riconoscendole la sua alta potenzialità. L'AS. EN., nel sistema della legge di riforma della municipalizzata, costituisce lo strumento più idoneo per la gestione unitaria ed integrata di alcuni importanti servizi comunali, deve acquisire le migliori capacità di elaborazione di programmi, nonché la capacità di adottare puntuali interventi sul territorio comunale, per la difesa dei legittimi interessi dell'Azienda e del personale e perché la stessa (continua a pag.2)

Nino Gagliano Pres. A.S.EN.

critiche su determinate vicende, ma credo che sia necessario un serio ed approfondito confronto per individuare utili e giustificati correttivi, sottolineando, sin d'ora, che determinate decisioni, nonché un'attenta e rigorosa gestione da parte del Consiglio, possono consentire l'attuazione dell'effettivo rilancio dell'Azienda, riconoscendole la sua alta potenzialità. L'AS. EN., nel sistema della legge di riforma della municipalizzata, costituisce lo strumento più idoneo per la gestione unitaria ed integrata di alcuni importanti servizi comunali, deve acquisire le migliori capacità di elaborazione di programmi, nonché la capacità di adottare puntuali interventi sul territorio comunale, per la difesa dei legittimi interessi dell'Azienda e del personale e perché la stessa (continua a pag.2)

critiche su determinate vicende, ma credo che sia necessario un serio ed approfondito confronto per individuare utili e giustificati correttivi, sottolineando, sin d'ora, che determinate decisioni, nonché un'attenta e rigorosa gestione da parte del Consiglio, possono consentire l'attuazione dell'effettivo rilancio dell'Azienda, riconoscendole la sua alta potenzialità. L'AS. EN., nel sistema della legge di riforma della municipalizzata, costituisce lo strumento più idoneo per la gestione unitaria ed integrata di alcuni importanti servizi comunali, deve acquisire le migliori capacità di elaborazione di programmi, nonché la capacità di adottare puntuali interventi sul territorio comunale, per la difesa dei legittimi interessi dell'Azienda e del personale e perché la stessa (continua a pag.2)

critiche su determinate vicende, ma credo che sia necessario un serio ed approfondito confronto per individuare utili e giustificati correttivi, sottolineando, sin d'ora, che determinate decisioni, nonché un'attenta e rigorosa gestione da parte del Consiglio, possono consentire l'attuazione dell'effettivo rilancio dell'Azienda, riconoscendole la sua alta potenzialità. L'AS. EN., nel sistema della legge di riforma della municipalizzata, costituisce lo strumento più idoneo per la gestione unitaria ed integrata di alcuni importanti servizi comunali, deve acquisire le migliori capacità di elaborazione di programmi, nonché la capacità di adottare puntuali interventi sul territorio comunale, per la difesa dei legittimi interessi dell'Azienda e del personale e perché la stessa (continua a pag.2)



critiche su determinate vicende, ma credo che sia necessario un serio ed approfondito confronto per individuare utili e giustificati correttivi, sottolineando, sin d'ora, che determinate decisioni, nonché un'attenta e rigorosa gestione da parte del Consiglio, possono consentire l'attuazione dell'effettivo rilancio dell'Azienda, riconoscendole la sua alta potenzialità. L'AS. EN., nel sistema della legge di riforma della municipalizzata, costituisce lo strumento più idoneo per la gestione unitaria ed integrata di alcuni importanti servizi comunali, deve acquisire le migliori capacità di elaborazione di programmi, nonché la capacità di adottare puntuali interventi sul territorio comunale, per la difesa dei legittimi interessi dell'Azienda e del personale e perché la stessa (continua a pag.2)

critiche su determinate vicende, ma credo che sia necessario un serio ed approfondito confronto per individuare utili e giustificati correttivi, sottolineando, sin d'ora, che determinate decisioni, nonché un'attenta e rigorosa gestione da parte del Consiglio, possono consentire l'attuazione dell'effettivo rilancio dell'Azienda, riconoscendole la sua alta potenzialità. L'AS. EN., nel sistema della legge di riforma della municipalizzata, costituisce lo strumento più idoneo per la gestione unitaria ed integrata di alcuni importanti servizi comunali, deve acquisire le migliori capacità di elaborazione di programmi, nonché la capacità di adottare puntuali interventi sul territorio comunale, per la difesa dei legittimi interessi dell'Azienda e del personale e perché la stessa (continua a pag.2)

critiche su determinate vicende, ma credo che sia necessario un serio ed approfondito confronto per individuare utili e giustificati correttivi, sottolineando, sin d'ora, che determinate decisioni, nonché un'attenta e rigorosa gestione da parte del Consiglio, possono consentire l'attuazione dell'effettivo rilancio dell'Azienda, riconoscendole la sua alta potenzialità. L'AS. EN., nel sistema della legge di riforma della municipalizzata, costituisce lo strumento più idoneo per la gestione unitaria ed integrata di alcuni importanti servizi comunali, deve acquisire le migliori capacità di elaborazione di programmi, nonché la capacità di adottare puntuali interventi sul territorio comunale, per la difesa dei legittimi interessi dell'Azienda e del personale e perché la stessa (continua a pag.2)

Massimo Castagna

"Fatti inquietanti sono successi recentemente con la delibera, immediatamente esecutiva, n. 240 del 9 maggio 2003, la Giunta Municipale ha revocato la gestione della pubblica illuminazione, senza alcun dibattito o concertazione con questo Consiglio e con le forze politiche".

critiche su determinate vicende, ma credo che sia necessario un serio ed approfondito confronto per individuare utili e giustificati correttivi, sottolineando, sin d'ora, che determinate decisioni, nonché un'attenta e rigorosa gestione da parte del Consiglio, possono consentire l'attuazione dell'effettivo rilancio dell'Azienda, riconoscendole la sua alta potenzialità. L'AS. EN., nel sistema della legge di riforma della municipalizzata, costituisce lo strumento più idoneo per la gestione unitaria ed integrata di alcuni importanti servizi comunali, deve acquisire le migliori capacità di elaborazione di programmi, nonché la capacità di adottare puntuali interventi sul territorio comunale, per la difesa dei legittimi interessi dell'Azienda e del personale e perché la stessa (continua a pag.2)

critiche su determinate vicende, ma credo che sia necessario un serio ed approfondito confronto per individuare utili e giustificati correttivi, sottolineando, sin d'ora, che determinate decisioni, nonché un'attenta e rigorosa gestione da parte del Consiglio, possono consentire l'attuazione dell'effettivo rilancio dell'Azienda, riconoscendole la sua alta potenzialità. L'AS. EN., nel sistema della legge di riforma della municipalizzata, costituisce lo strumento più idoneo per la gestione unitaria ed integrata di alcuni importanti servizi comunali, deve acquisire le migliori capacità di elaborazione di programmi, nonché la capacità di adottare puntuali interventi sul territorio comunale, per la difesa dei legittimi interessi dell'Azienda e del personale e perché la stessa (continua a pag.2)

## PIÙ CHE CENTRO STORICO UNA PERIFERIA

Quando si parla di centro storico della città si intende il tratto di Via Roma compreso tra Piazza Vittoria Emanuele e la chiesa di San Giuseppe. Questo in teoria dovrebbe essere il salotto della città, lo spazio in cui ci si dovrebbe ritrovare per trascorrere qualche ora in assoluta spensieratezza. Il centro storico, proprio perché tale, dovrebbe essere un concentrato di attività commerciali e piccole attività artigianali che dovrebbe invogliare la gente a ritrovarsi in quel posto.

Ed invece no. Il centro storico di Enna non solo

vede di mese in mese ridurre le attività commerciali con la conseguente chiusura di negozi, appare sempre più un quartiere di periferia con tutti i problemi collegati.

Il tratto in questione è sempre assediato dal traffico automobilistico nelle ore lavorative; nel pomeriggio, invece, quando viene istituita l'isola pedonale si può osservare meglio lo stato di abbandono. Basterà osservare, solo per fare alcuni esempi, le fioriere in Piazza Umberto o zone adiacenti; alcune sono spoglie di piante, altre qualche piantina ce l'anno, ma tutte sono malcurate, abbandonate. Che dire poi degli alberi della stessa piazza; erbaceo che crescono da tempo e le gabbie in ferro



Alcuni particolari del centro storico

postate a protezione degli alberi, tutte arrugginite; anche i cestini della spazzatura o sono rotti o sono ammaccati.

Tutte queste cose danno il senso del profondo abbandono, quando invece basterebbe una normale manutenzione di piante e piccole strutture varie. Mancando poi attrazioni di alcun tipo è possibile considerare il centro storico tale?

Se il senso dell'abbandono è insito in chiamiamola così come è possibile predefinire il senso civico del cittadino?

Massimo Castagna

Riceviamo e pubblichiamo: E la Piazza...?

È passato quasi un anno dalla promessa del Sig. Sindaco per la realizzazione della Piazza in Via della Cooperazione (vico l'Università). Il finanziamento è stato inserito in bilancio, con un emendamento del Consiglio sinistralista, circa 7 mesi fa. A tutt'oggi,

non si capisce come mai non sia stata realizzata. Da considerare che fra un paio di settimane arriveranno nuovamente le giostre con i dsagj sia per loro che per i cittadini residenti in quella zona.

La strada di Via della Cooperazione di notte diventa una pista per provare le moto e le macchine (forse è opportuno mettere dei limitatori

di traffico).

Per non parlare di C.da Santa Lucia (Zona Sciffello) dove settimanalmente si verificano, all'altezza dell'incrocio, incidenti stradali. Caro Sig. Sindaco, non ritiene che sia giunto il momento di intervenire? Dobbiamo aspettare prima l'incendio mortale?

Giuseppe Rampello

FinCredit  
SERVE UN PRESTITO?  
La FINCREDIT propone:  
finanziamenti agevolati ai dipendenti:  
Pubblici - Ministeriali - Aziende Private  
Finanziamenti da € 2.000,00 fino a € 50.000,00  
NOVITA'  
Finanziamenti ai pensionati Inpdai pubblici mediante trattativa sulla pensione; - Tasso fisso TAEG 7,50%; - Terza trattativa ai Dipendenti statali pubblici fino a 120 mesi; - L'importo erogabile sarà compreso tra 500,00 e 30.000,00 euro  
Enna, via Roma n.316 - Tel. 0935.505425 - Fax 0935.504844 - Cell. 3483734694

FORTI  
EMOZIONI  
TEL. 0935 504733  
WWW.RADIGENNA.IT  
105.750 MHz FM STEREO

## UN "PULMONE" STANCO E TRASCURATO

Sono ormai passati da un pezzo i tempi in cui la Torre di Federico era meta di adulti e bambini, studenti "in fuga" e coppie di fidanzati. Tempi in cui le pendici erano diserbate, le panchine erano curate e un catellino ne citava il nome, e il vecchio custode faceva la ronda tra i viai per controllare.

Non versa in buone condizioni questo nostro polmone: i bordi dei viai sono invasi da erbacce, la copertura d'asfalto sarebbe da rifare totalmente, non si contano le panchine rotte e i sedili distrutti, non un lampione pare funzionare. Quello che è più vergognosamente inspie-

gabile è la condizione delle pendici, letteralmente incolte e con tanta di quell'erba che non si intravede il terreno.

Le due piccole piazzette, sulle destra dell'ingresso sembrano abbandonate, uno ed estagnate di fogna prende alla gola, le panchine poggiano su terra battuta, in quella dove c'è la fontana (che non funziona) e dove il muro di una casa limitrofa è ricoperto dai soliti graffiti colorati; l'altra, che un tempo era ricoperta di pietrisco, fa brutta mostra dei resti di una successa, va coperta con lastre in pietra, così, almeno sembra.

I bagni sono chiusi perché quasi, così recita un cartello, meno male, poiché sarebbe meglio non mettervi piede, da quanto si vede dalle porte rotte.

La zona d'angolo vicina all'uscita posteriore della villa, dove un tempo c'erano numerose strutture per i giochi dei bambini, ora è

deserta, solo uno spiazzolo di terra battuta.

Dire che le condizioni di ombra, tranquillità, spazio, possibilità di usare ticcini e pattini lungo il vialetto, qualora le mattonelle fossero sistemate, farebbero di questa parte di villa un luogo più che ideale per grandi e piccoli, sembra ovvio, ma lo vogliamo ribadire.

Ed in ultimo, l'apice, la Torre, un grande spazio, vuoto. Erba... tanta... troppa, non un sedile, non un albero, non un gioco. Anche qui, però, l'opera artistica dei giovani ennesi fa bella mostra su quello scivolo in cemento, alle spalle della torre, nato dal riempimento di una porzione del muro di cinta; almeno qualcuno sale fin lassù. Tanta pace, è vero, ma quanto sarebbe



I bagni chiusi

più vitale la presenza umana! Solo pochi anziani sui sedili vicino l'ingresso e qualche carrozzina spinta da un nonno volenteroso.

Ci è stato chiesto se volevamo visitare la torre, abbiamo gentilmente rifiutato, ricordando il motto "Enna dei silenzi" di tanti anni fa, quella era una manifestazione occasionale, oggi alla Torre di Federico c'è solo silenzio.

Giusti Stancanelli

## C.da Ferrante, di male in peggio

Strada impercorribile e rifiuti dovunque. La strada Pergusina per usufruire del bus. La strada della Ferrante porta al complesso Enna Due, nei pressi di via Libero Grassi, oggi è tutto questo. L'asfalto che improvvisamente cede, e ad oggi non viene ripulito, non consente ai riluttanti in linea di poter raggiungere il popoloso quartiere, ricco di attività commerciali, con la conseguenza che tutti i residenti sono costretti a

raggiungere la strada Pergusina per usufruire del bus. Il tratto in questione Enna Due, è diventato un residuo di sporcizia e rifiuti. Per non parlare dell'asfalto che hanno raggiunto dimensioni da "foresta". Rete idrica e pericolo per bambini e meno giovani.

Da tempo gli abitanti della zona aspettano risposte, ma nessun intervento, nessuna manutenzione, e la minidicarica rimane al suo posto facendo bella mostra di sé. Uno scampio non giustificato in uno dei quartieri nuovi di Enna Bassa, frequentato giornalmente da migliaia di persone, e transitato da un numero non indifferente di mezzi.

Massimo Colajanni



La zona in questione

*Nuova Apertura*

*Ristorante Pizzeria*

**EL INCONTRO**

... IL PIACERE DELL'OSPITALITÀ...  
... IL GIUSTO DI MANGIAR BENE...

**Banchetti e cerimonie di ogni genere**

**Ampio parcheggio**

*Vi ospitiamo in ...*

VIA PERGUSA, 28 - ENNA BASSA  
TEL. 0935/29280



## Costruita nel XIV secolo, imbruttita nel XX

Anni di anarchia edilizia, di liberi fa da te, di interpretazioni personali del bello nel centro storico di Enna. Poi si è cercato di recuperare il recuperabile. Il ripristino della piazza di San Cataldo, lo spiazzo di Sant'Orsola sgombrato da macchine, la facciata della chiesa di San Marco su cui erano addossati due orribili gazebo marmorei.



Il cortile della Chiesa di San Francesco

Per ultimo una piccola appendice di cemento appoggiata all'abside della Chiesa di San Francesco che soltanto l'abitudine quotidiana faceva sembrare accettabile. La rimozione ha dimostrato chiaramente quanto fosse modificata prima la chiesa.

Ma c'è ancora da fare. Il patio del sole, il cortile interno dell'edificio chiarimontano, quello che dà accesso ad alcuni uffici comunali, alla biblioteca e alla sala Cerere è offuscato da una sciatta costruzione in cemento addossata alla parete della chiesa. L'improbato visto con questa probanza che riduce il rigore architettonico del complesso quattrocentesco è una spiacevole sorpresa per chi arriva in città per partecipare a manifestazioni culturali e politiche nella sala Cerere.

Un tetto senza tegole, una facciata che sembra sia servita per prove di colore, un serbatoio che troneggia nell'angolo più visibile, degli infissi in aperto contrasto con il

resto. Fino a non molto tempo addietro per pudore una fila di piante cercava di attutire la sfrontatezza costruttiva.

Ultimamente appare così com'è. Si potrebbe dire libera e brutta. Qual è la soluzione data che questa costruzione permette di accedere alla chiesa da piazza? Vittorio Emanuele? Abbatterla? Mascherarla? Non è certamente semplice, ma questo non basta per non decidere.

Si può anche cercare di integrarla alla chiesa dandole la dignità dovuta senza che questo infissi fare un falso. Un fatto del tutto consono, una facciata che non provi a nascondere la sua data di costruzione, ma che la integri il più armoniosamente possibile, rimuovendo il terribile serbatoio così come si presenta non è accettabile. E' sgradevole e inelegante come un biglietto da visita con una macchia di ruggine.

Mario Rizzo

## Piazza A. Da Messina biglietto da visita di Enna Bassa

L'unica piazza presente nella mal costruita Enna Bassa è Piazza Antonello Da Messina, in cui viene fissato il centro della stessa cittadina.

La piazza è continuamente frequentata da giovani, meno giovani e da pendolari che, specialmente nelle ore di punta, la affollano in numerosi. Ma quella che dovrebbe essere una piazza accogliente non lo è affatto, anzi, presenta non pochi disservizi. Al centro della piazza è presente una fontana che, ormai non funziona da anni. La fontana, quindi, piuttosto che essere riempita d'acqua, è piena di rami e foglie che cadono dagli alberi circostanti. C'è un cespuglio di rose quando la



Piazza A. Da Messina

fontana viene riempita naturalmente dalle acque piovane, non è esigua la puzza di fogna che si scatena. Per quanto riguarda i sedili che riempiono la piazza, essi costituiscono l'ennesimo problema presente. I sedili, infatti, non sono ben fissati al suolo e ciò costituisce grossi pericoli per coloro che si accomodano per godere di un momento di relax, in quanto rischiano di ribaltare da un momento all'altro.

Se si pensa che la piazza è un punto d'incontro per gli anziani e un'area di gioco per i bambini, non si capisce bene il motivo che non spinge chi di competenza a risolvere i problemi presenti nella piazza.

Bisogna sistemare il più presto possibile Piazza Antonello Da Messina, affinché, Enna Bassa abbia una piazza accogliente, e coloro che la frequentano, non abbiano alcuna preoccupazione di andare incontro a situazioni poco gradevoli.

Gianni Albanese

## Parco Ronza: oltre al degrado l'abbandono

Chiuso dal 2 maggio scorso il Parco Ronza in territorio di Enna concede un degrado mai registrato fino ad ora. La decisione della giunta comunale all'indomani della festa del lavoro che tradizionalmente richiama nel sito naturale da tre a cinquemila persone che armate di viveri trascorrono una piacevole giornata all'insegna del divertimento all'aria aperta.

I motivi della chiusura voluta dall'ispettorato forestale è da addebitare alla inciviltà di una sparuta minoranza di visitatori che avrebbe devastato tavoli e barbecue e lasciato ripetutamente i sacchetti della spazzatura fuoriuscire dagli appositi contenitori.

Ma gli incivili in questione non sono certo entrati nei recinti degli animali, lasciati nella più completa incuria tra odori nauseabondi; e gli stessi incivili non solo possono se i servizi igienici sono del tutto inservibili.

Il che lascia esterrefatti è che, secondo l'ispettorato forestale che ha inviato una nota di risposta al sindaco di Enna che a sua volta aveva protestato per lo stato di abbandono e la successiva chiusura, nel parco Ronza



L'ingresso chiuso del Parco Ronza

oltre alle guardie forestali, operano la vigilanza anche i rangers e il corpo volontario della protezione civile. Possibile che nessuno abbia pensato ad impedire gli atti vandalici degli incivili? Ed è possibile che gli animali vivano non solo in stato di costrizione essendo chiusi dentro i recinti, ma in uno stato di abbandono tale da creare pericolo non solo per gli stessi esseri, ma anche per le persone che vi si avvicinano?

La consegna sulla lotta è rappresentata dal fatto che nulla si sa sulla riapertura del polmone verde, essendo in corso una perizia per ripulire i danni prodotti dai vandali. Morale della favola: il parco Ronza è stato chiuso e chiusa quando riaprirà, a meno che il pre-



Lo stato di abbandono.

sidente della provincia regionale ed il sindaco del C.o.m. e il capoluogo non concordano un'azione urgente comune che consenta di riaprire al più presto il sito.

Massimo Castagna

## Conoscere la storia per recuperare i giusti valori

Alcune insegnanti della scuola elementare "F.P.Neglia" di Enna hanno portato avanti un progetto di riscoperta e di conoscenza della storia, delle tradizioni e degli usi della vita quotidiana della città.

Protagonisti gli alunni delle classi terze, quarta e quinta e i loro genitori, i quali, dopo un lavoro di screening sul livello di conoscenza della storia di Enna, hanno potuto con la guida delle insegnanti responsabili della attività, riscoprire tutto il bagaglio di consuetudini, di usi e di storia relativi ai vecchi mestieri, alle ricette della tradizione culinaria, ai canti e alle musiche popolari, nonché allo studio dei principali monumenti e dei più illustri personaggi del passato ennese.



I bambini del IV strabulo in un momento di lavoro con la professoressa G. Scudato

## MUSICA C'era una volta la Festa del G.A.S.

C'era una volta un paese dove si organizza i concorsi, ed in particolare una festa che si organizzava ogni anno chiamata Festa del G.A.S., a cui vi partecipavano tutti gli studenti di tutte le scuole, ma nell'anno 2003 questa festa, per motivi incerti, non si tenne. Sembra una bella favoletta, ma parlando con vari studenti della scuola sembra che al 90% quest'anno, la famigerata Giornata dell'Arte Studentesca, non si potrà compimento. Ogni capoluogo di provincia realizza nel mese di maggio ha realizzato la festa (come ogni anno), non ad Enna ci distinguono sempre per l'impopolarità.

Perché, se non c'è carenza di fondi, visto che sono avanzati circa 2800 Euro dalla scorsa edizione, e per il palcoscenico l'impamplificazione ci vogliono solo 2000 Euro? Per quanto ci hanno

A conclusione del lavoro, articolato in nove incontri per ciascuno dei cinque gruppi di studio, è stata allestita una mostra presso i locali della Casa del Fanciullo dove la scuola è per ora alloggiata; ospite d'onore, la pronipote del grande politico ennese N. Colajanni, che ha mostrato ai bambini una serie di documenti inediti e che ha proiettato il ricordo dell'illustre personaggio come esempio di persona dai saldi ideali, coerente della attività, riscoperta e sinceramente impegnato per lo sviluppo della sua città.

È importante la memoria - ci ha detto durante l'intervista - sia per queste giovani generazioni a deve servire per la formazione, sia per gli adulti ai quali il recupero di ricordi di preziosi e dell'esempio di cui si ha fatto deve servire, in un'epoca di scarsi valori e di facili cambi di bandiera, a conservare un carattere saldo e a credere nella forza dei propri ideali.

Daniela Guarasci

William Vetrì

## La Pascoli dà inizio alle attività di fine anno

Gli alunni del laboratorio "Facciamo teatro" della Scuola Media Statale "G. Pascoli" di Enna guidati dalle insegnanti Maria Pia Campo, Angela Pressa e Maria Termini, hanno dato inizio, all'insegna della spensieratezza pur nell'ambito dell'impegno culturale, alle attività inerenti il progetto "Scouto 'Admanie o la città scomparsa", con una brillante e divertente commedia dialettale, "U servu lagnusu", imperniata sulla figura di Peppe Nappa, servo tipico della tradizione popolare siciliana, spesso accunata alla maschera francese di Pierrot per la sua franchezza di parola e la stupidità ben calcolata, ma non tanto per il temperamento malinconico.

L'uso di espressioni e di proverbi dialettali, l'inserimento di brani musicali del folklore siciliano e l'espedito dello soppadimento dei protagonisti hanno vivacizzato l'azione scenica cui ha fatto da sfondo una scenografia curata nei minimi particolari e valorizzata da arazzi d'epoca.

Apprezza la bravura degli attori "in erba" che si sono calati con disinvolture nella psicologia dei vari personaggi, riscontrando il consenso della folla platea.

Degna di nota l'inter-



Un momento dello spettacolo

pretazione di Alessandro Novaro, nel ruolo del notaio Rosario Zappalà e del due Peppe Nappa: Angelo La Paglia e Luigi Pita.

Hanno strappato calorosi applausi al pubblico presente anche Veronica Scilla, Gessica Melita, Bruno Martà, Federica Barbarino, Valeria Valera, Gianluigi Scarlata, Simone Dantoni, Giovanni Alceri, Enrico Margotta, Federico Cacciato, Filippo Trovato, Giuis La Masa e Giuis Scarlata. Oltre agli alunni del laboratorio teatrale si sono esibiti il gruppo corale e quello folk che hanno chiuso lo spettacolo in un'atmosfera di allegria e di brio.

Nel corso della serata il Dirigente Scolastico, Professoressa Paola Anusio, ha consegnato un attestato di merito agli alunni che hanno conseguito riconoscimenti a livello provinciale, regionale e nazionale, per particolari lavori realizzati durante l'anno scolastico.

R.D.

GAMMA PORTER PIAGGIO  
Obiettivo trasporto  
Ribaltabile Diesel  
€ 1.400,00 chiavi in mano  
Vincenzo Saccaro  
Concessionaria: Enna - Via Pergusa, 48 - tel. 0935.26526  
Assistenza: Enna - Piazza Alessi, 4 - tel. 0935.26194

## L'Analisi del dopo-voto VINCITORI E VINTI METTONO A PUNTO LE STRATEGIE PER IL FUTURO

Il dopo voto amministrativo nella nostra città ha avuto le conseguenze di un vero e proprio terremoto politico. Ovviamente, come tutti i terremoti che si rispettino, le prime scosse sono appaite percettibili, provenendo dalle viscere profonde dei partiti che compongono i due grandi schieramenti politici.

Ma i segnali che qualcosa di grosso sta per avvenire ci sono tutti, e vengono confermati dal forum organizzato dalla nostra redazione e che ha visto protagonisti i capigruppo consiliari di Sesto. L'analisi del voto cittadino sta impegnando innanzi tutto la Casa delle Libertà, che stenta a riprendere conoscenza dopo la clamorosa, per certi versi, battuta d'arresto. E dalle parole del capogruppo di Forza Italia trasparire ancora la sorpresa per un risultato che le proporzioni non erano certamente attese dal gruppo dirigente politica.

Ma gli elementi di riflessione per la coalizione di governo sono molteplici. Innanzi tutto quella che si manifesta come la propria investitura in un'elezione di un voto che negli ultimi anni aveva sempre premiato la destra. Il centro sinistra e il suo candidato vinse in tutte le sezioni elettorali del capoluogo e questo è un fatto di enorme rilievo.

Non sfugge infatti a nessuno che le forze costituenti del governo cittadino subiscono una clamorosa bocciatura. Forza Italia non riesce ad esprimere nessuno consigliere provinciale, sacrificando nella sconfitta finale il proprio portavoce provinciale; Alleanza Nazionale, che esprime il primo cittadino, conquista il seggio per il ruolo della cuffia, più per il prestigio personale del consigliere provinciale uscente Massimo Greco che per l'appoggio del Sindaco. Non è un mistero

per nessuno che il candidato sponsorizzato dall'On. Cardaci si sia "arenato" in posizioni distantesime.

Chi canta vittoria, o per lo meno piange con un occhio, è Dario Cardaci il quale si gode il risultato positivo della sua UDC ed anzi ne approfitta per fare il voto grosso. E infatti i neo centristi si pongono come forza maggioritaria della Casa della Libertà, e intendono far valere fino in fondo questo ruolo. Il segretario Cardaci sostiene perentoriamente che all'interno della coalizione conservatrice devono cambiare "atteggiamenti, equilibri e rapporti di forza" fino ad arrivare ad una "profonda revisione del governo cittadino".

Quasi una dichiarazione di guerra nei confronti di un Sindaco e di una coalizione che ha già cambiato, nella prima metà del mandato, ben diciannove assessori. Insomma l'UDC ennese si pone in una posizione fortemente critica nei confronti delle forze che sostengono l'amministrazione comunale, forte di un risultato elettorale che li premia e propria investitura dal governo cittadino. Per Cardaci questa analisi deve rappresentare l'elemento fondamentale della riflessione all'interno della Casa della Libertà.

Riflessione che però non può durare troppo a lungo, perché i sei assessori del centro sinistra - "il voto va letto come una richiesta di verifica forte". In conclusione l'UDC si aspetta un segnale da parte di tutta la coalizione con quella che loro stessi definiscono "un'investizione di genere immediata, ovvero revisione di programmi, puntualmente, rimandato per dieci anni, con il governo della città. Non centristi sono pronti ad assumersi una responsabilità diretta e concreta in caso contrario resteranno alla finestra, posizione che li ha comunque finora premiati. Ed infatti l'UDC ritiene che Cardaci e i suoi amici di partito preferiscano non salire su una barca che ha fatto acqua da tutti i lati per poter poi giocare una partita tutta nuova sul fronte del rinnovo del governo cittadino alle prossime elezioni. Di fronte a questo vero e

proprio fiume in piena il capogruppo forista Tumminelli tenta di porre un argine concordando sulla necessità di un'analisi seria ed approfondita e sul coinvolgimento diretto dell'UDC nell'attività del governo, sostenendo che il non averlo fatto prima è certamente stato un grave errore.

Certo, Forza Italia prende atto che l'UDC ha rappresentato l'elemento di tenuta della coalizione, ma questo fatto non li tranquillizza per nulla, anzi. Evidentemente comunque non è o fatto che li riluce, infatti se andiamo a fare le luci al dato elettorale dell'UDC troviamo che comunque la componente "ennese" ne esce scalfita e ci potrà avere immediate conseguenze sugli assetti interni. Di fatto la scommessa Mocerì può dirsi perduta e il risultato dell'Avv. Palermo è certamente un risultato di consenso personale che politico.

Insomma anche in casa centrista le acque saranno turbate, che calme conoscendo anche il carattere "irruento" del neo consigliere provinciale Randazzo, rappresentante diretto della componente cuffiarina, risultata vincente.

Dal canto suo il centro sinistra si gode una vittoria instabile, visto il voto numerico, che gli affida - come sostiene Mario Alloro - una grande responsabilità anche rispetto agli appuntamenti elettorali futuri. In parole povere con un viatico del genere il centro sinistra non può permettersi di perdere l'appoggio del gruppo dirigente, per dieci anni, con il governo della città.

Certo anche all'interno della coalizione progressista non mancano i ma di panico, soprattutto nella Margherita, dove certamente ci si aspettava qualcosa in più dal risultato elettorale. Comunque il suo gruppo dirigente ennese può dirsi ampiamente soddisfatto, non tanto per il risultato elettorale in sé, ma per aver avuto confermata la delega assessoriale, assegnata alla persona che ne rappresenta la punta di diamante, quel Rino Agnello a cui è sfuggito il voto di un solo voto il seggio al Parlamento regionale. Ma la componente centrista



Tumminelli, Barberato e Alloro

dello schieramento di opposizione ha un elemento di sofferenza all'ordine consesso riscosso dai Democratici di Sinistra, che si riconfermano di gran lunga il primo partito in città e in provincia.

Non era nemmeno questo un risultato scontato, anche se il clima di progressiva ricomposizione delle fratture interne ha certamente aiutato i Ds a cogliere un risultato ottimo che gli consentirà di giocare una partita del tutto nuova rispetto ai prossimi appuntamenti elettorali, a cominciare dalle prossime europee, per le quali i motori si stanno da tempo scaldando.

Chiaramente il gioco di equilibri fra le due "superpartite" dell'Ulivo segnerà l'agenda politica dei prossimi mesi. Una cosa sembra però certa. Non vi è alcuna intenzione, almeno in questa fase, di percorrere i tentativi in ricordo ad una mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco.

Il centro sinistra è invece meno convulsivo innanzi tutto il primo cittadino, il quale ha per questo motivo trovato il coraggio di essere pubblicamente il centro sinistra invitandolo a sfiduciarlo. Ma quello che appare chiaro è che il centro sinistra vuole condurre con il Sindaco un vero e proprio gioco del gatto con il topo.

Andica è ormai nei fatti "sfiduciato" sia dalla città che dalla propria coalizione, dalla quale sarà presto abbandonato al proprio destino, ed è quindi perfettamente inutile concedergli l'alibi della maggioranza cattiva che lo ha sfiduciato. Al centro sinistra spetta quindi il compito di agire con pazienza e senza smarrire la ricetta vincente, cioè unità e compattezza dello schieramento unito al coraggio e all'innovazione nella scelta degli uomini e dei programmi.

Gianfranco Gravina

## L'Analisi del dopo-voto

**Tumminelli (F.I.): "Siamo molto amareggiati per la proporzione della sconfitta. Occorre riflettere su quanto accaduto"**  
**Giuliana (Di Pietro): "Coalizione compatta e un candidato di prim'ordine. Questa la ricetta della vittoria"**

Il dopo voto in provincia di Enna, al centro del forum che ha visto la presenza dei capogruppi al consiglio comunale di Enna. I dati elettorali che cosa hanno indicato, e quali sono le prospettive che si aprono per le forze politiche in città, da un punto di vista amministrativo e anche istituzionale, e quali assetti possono emergere dal risultato delle elezioni.

A rispondere per primo alle domande dei giornalisti, il capogruppo di Forza Italia, Aldo Tumminelli: "Un risultato che ci lascia amareggiati, vista la proporzione del risultato. Una situazione che ci porta a riflettere su quanto accaduto. Sugli assetti e cosa ha provocato questa elezione non trovo un grado di dare una valutazione, visto che adesso dovremo effettuare una serie di incontri per ventilare all'interno della coalizione cosa è accaduto e cosa possiamo fare per risolverlo".

Alla domanda su come l'Udc si porta adesso all'interno della Casa delle Libertà, Tumminelli risponde serenamente: "Di certo i dati dell'Udc rafforzano il centrodestra, visto che questo partito è una forza decisiva. Voi che non sono andati di certo a sinistra ma che hanno consolidato le nostre forze. Di certo non guarderemo con sospetto o con meraviglia a questo dato, ma diamo una valutazione ben preciso ed un peso a quanto fatto da questo partito. Come centrodestra abbiamo attraversato un momento di assenteismo, ma riteniamo di avere cercato di dare un impulso con macchina amministrativa comune. Lavori importanti come il rinnovo delle zone di Papardura, di Janniscuru e Funtini, sono il frutto del nostro impegno. Ma ritengo che il non decollo di questi programmi, significa che la struttura burocratica dell'amministrazione

zione non ha funzionato. Se aggiungiamo anche la poca incisività del centrodestra in determinati argomenti e la sua poca compattezza, questo ha favorito la vittoria del centrosinistra".

Paolo Garofalo dei Ds, parla di un cambiamento forse deciso. "Abbiamo perso 10 seggi in cinque circoscrizioni consecutive". Paolo Garofalo - all'undicesima abbiamo ottenuto un riscatto positivo dagli elettori, che forse in noi hanno visto il cambiamento o una nuova linea programmatica. Direi che siamo stati i più bravi, visto che siamo risultati il primo partito, o il secondo. Alla base vi è il lavoro degli ultimi anni, e soprattutto una inversione di tendenza della gente che ha riscosso un dialogo non troppo facile. Ci sono delegati delega affidata alla Casa delle Libertà negli ultimi 10 anni al comune. Ha avuto un seguito. Abbiamo catturato quella parte di elettorato difficile, che si è visto lontano dal palazzo, perché abbiamo fatto comprendere le nostre proposte, e di conseguenza il mancato dialogo della gente con il centrosinistra ha favorito questa schiacciante vittoria".

Scoddiato anche Antonio Giuliana della Lista Di Pietro, che tra l'altro ha ottenuto in provincia un buon riscatto di voti. "Come centrodestra eravamo sicuri di questa vittoria, di certo non nei dati. Questo è dovuto al fatto che stavolta tutta la coalizione si è presentata compatta a questa competizione, con un candidato come Salerno, risultato un valore aggiunto che aveva tutte le carte in regola per fare bene. La buona gestione alla provincia del centrosinistra ha confermato questo voto. A mio avviso abbiamo visto anche perché il centrosinistra ha sbagliato il candidato. Un candidato che non ha inciso in maniera determinante sul territorio nonostante i suoi incarichi, prima alla regione e poi alla governo nazionale. La gente ha avuto anche un cambiamento di rotte visti i risultati che l'amministrazione comunale sta dando alla cittadinanza".

Per Mario Alloro, dei Rifondatori Democratici, "il risultato del centrosinistra è dato dalla compattezza che è riuscito ad

ottenere in tutta la provincia, e all'incapacità del centrodestra che amministrava in città, di dare risposte. Un dato è importante, visto che la Casa della Libertà indipendentemente dallo sviluppo svolto nelle varie amministrazioni, ottiene con il consenso della gente. Poi sono crollate molte realtà roccaforte del centrodestra, dove la Casa delle Libertà ha avuto modo di dimostrare alla gente se era in grado di amministrare. Se è questo aggiungiamo la candidatura di Salerno, persona moderata, adida del lavoro svolto presso l'università, il risultato è stato tangibile, anche se con proporzioni diverse. In ogni calcolo possibile. Un risultato che dunque carica ancora di più di responsabilità il neo presidente della Provincia. Una campagna elettorale farneticante del centrodestra che ha sbagliato tutto. Un confronto che non è quasi esistito tra i due candidati con il centrosinistra che ha presentato ad un grosso appuntamento all'Oasi di Troina, il deputato regionale e il ministro dell'Interno".

Lenza, invece del candidato Grimaldi. Una chiave di lettura che ha indotto la gente a scegliere a centrosinistra. In questa sconfitta ha inciso anche uno scacco rendimento dell'amministrazione comunale, che non riesce ad avere dialogo con le forze di opposizione e non riesce a dare risposte alla gente".

Paolo Gargaglietta della Margherita, prossimo capogruppo in consiglio comunale, si ritiene soddisfatto del risultato: "Il nostro partito si conferma la seconda forza in provincia. Il nostro candidato è stato il più votato in città. Diversi i fattori a mio avviso invece che hanno creato la vittoria della nostra coalizione. Il più importante a mio avviso quello della ricompartecipazione del centrosinistra, che ha riunito anche Rifondazione Comunista e la Lista Di Pietro. Poi perché il candidato Salerno era la persona giusta per questo incarico. Se guardiamo i risultati, Salerno ha ottenuto più voti di tutte le liste mentre il candidato avversario è andato al di sotto dei voti di preferenza delle liste a lui collegiate. Un valore aggiunto del candidato Calabò



La nostra redazione

Salerno che ha determinato questo risultato. Liste competitive poi del centrosinistra hanno completato questo successo, e non dimentichiamo anche il dissenso degli elettori verso l'amministrazione Ardicca".

Dario Cardaci segretario comunale dell'Udc, è dei componenti della Casa delle Libertà quello che può guardare con soddisfazione a questo risultato elettorale. "Due elementi hanno caratterizzato il nostro successo: sottolinea Cardaci - all'interno di una coalizione sicuramente sconfitta pesantemente. Una lista molto forte, competitiva al suo interno, che ha generato competitività. Poi perché il nostro partito dopo una crisi di assetto, è riuscito in appena 5 mesi ad affrontare con serenità e serietà una competizione elettorale difficile. Ad Enna città il partito riesce a raggiungere il 12%. Quello che fa riflettere e che l'Udc che si pone in posizione critica all'interno della Casa delle Libertà, guadagna consenso, mentre gli altri partiti del centrodestra lo perdono. Bisogna uscire con chiarezza in città. Il 70% delle preferenze all'Udc è dato territorialmente. E' necessario rifondare il centrodestra a mio avviso. Va rifondata su idee nuove, su equilibri necessari, sui programmi nuovi, ed atteggiamenti nuovi. Ed un tipo di rapporto diverso all'interno della coalizione. Un lavoro di revisione molto grosso, se si vuole ricostruire un qualcosa di serio. Il dato non va letto come un voto di sfiducia al sindaco, ma come una verifica a questo governo. Le elezioni servono a questo, e questa verifica è sicuramente molto grave per il centrodestra. Bisogna ripartire proprio da questo dato negativo. La Casa delle Libertà deve inventare i propri criteri di valutazione".

Massimo Colajanni

## Janniscuru: Porta della luce e del buio

**Riceviamo e pubblichiamo:**

Sono un attento lettore del suo apprezzabilissimo giornale. La prego di pubblicare una cosa che mi sta a cuore e sulla quale ho una mia opinione.

Tutti o quasi tutti gli storiciografi che si sono impegnati nel richiamare alla memoria la Storia di Enna, parlano della porta Janniscuru riconducendo tale nome ad un condottiero arabo, lo pensa che l'invazione e la permanenza degli arabi in Sicilia, abbia influenzato i nostri ricercatori nell'attribuire a tale personaggio il nome della famosa porta.

A mio avviso per capire il significato di tale nome occorre tenere presente i punti cardinali osservando la porta nelle diverse ore del giorno, scegliendo come punto di osservazione il torrione Torricoda, ponendosi cioè nei pressi di questo posto oltre il semaforo della "Cantina".

La porta è situata ad Est e alla prima luce dell'alba viene messa in luce, fin a mezzogiorno. In quelle prime ore di luce, un attento osservatore che si reca nella zona Monte (ex Fiere) si accorge che in quella zona c'è poca luce. Ma se alle ore 16, alle 17, alle 18 a

secondo della stagione, torniamo ad osservare la porta dalla zona Cantine, ci accorgiamo che si verifica il fenomeno al contrario, cioè nel costone dove la porta è ubicata già è buio mentre al monte (Montesalevo) c'è ancora qualche ora di sole - siamo esattamente a Sud-Ovest. Ne consegue che il posto in cui è situata la porta è il primo ad essere illuminato, ma è anche il primo a cadere nell'ombra e nel buio. E quella la zona dove prima fu giorno e prima fu buio - "aggiornata e scura" - e così si regolavano gli abitanti di quelle mense grate che per i loro interessi e bisogni dovevano necessariamente sfruttare la luce del sole.

Ho interrotto più volte anziani della zona di "Funtini" dove ancora si conserva un po' dell'antico dialetto. Ho provato a chiedere come si dice in dialetto stretto: "fa giorno ed è sera", la risposta è sempre: "aggiornata e scura", con i tempi i due termini si sono fusi. Pertanto non esiste in nessun libro il condottiero a cui è stato attribuito questo nome, anzi spererei di essere smentito; ritengo quindi di la porta dove prima aggiornata e prima scura.

Pino Campanile

## Risparmi ... questi sconosciuti

Quando andiamo al supermercato, prima di acquistare un prodotto lo confrontiamo con i concorrenti e poi decidiamo in base al prezzo, alla qualità, alle caratteristiche. La scelta, in genere, cade sul bene che riteniamo possa rispondere meglio alle nostre esigenze.

Ci comportiamo in modo analogo se vogliamo comprare un'automobile o un vestito, ma per i prodotti bancari, finanziari ed assicurativi raramente ciò accade. Molto spesso andiamo in banca senza avere chiaro in mente dove vogliamo investire e facilmente ci lasciamo consigliare senza fare troppe domande, contando sul rapporto di amicizia che non è quello che noi volevamo. Però l'investitore può fare la sua parte.

Solo quando le cose non vanno, decidiamo di andare a fondo e saperne di più sul prodotto e i meccanismi di funzionamento, scoprendo magari che non è quello che noi volevamo. Però l'investitore può fare la sua parte.

E' vero che non è facile orientarsi nell'offerta di strumenti per la gestione del risparmio, perché l'industria comincia continuamente nuove sigle, termini critici o in inglese, tanto accattivanti quanto misteriosi per i non addetti ai lavori. Tuttavia, per evitare di rimanere scottati, esistono alcune regole che può essere utile seguire e delle quali parleremo nel prossimo numero.

Luigi Annino (iscr. Consob n. 11958)

**2000**  
**REVISIONI AUTO**  
 CIRCOLO PER CENTO ANNI STORICI  
 MILIEU DIVULGATO PIU' FAUSTO

**REVISIONI LA TUA AUTO  
 E RICEVERAI IN OMAGGIO  
 " IL BOLLINO BLU "**

**Conserva il coupon allegato e  
 vieni presso la N.S. officina  
 CORTESIA e PROFESSIONALITA' TI ASPETTANO**

Buono valido per un solo automezzo  
 ritaglia e presentalo C/O  
**GR 2000**  
 Via Pergusa, 235 - 94100 Enna  
 Tel. 0935.533278 - FAX. 0935.533304

**CONTRULLO GAS DI SCARICO  
 autoriscaldato  
 (D.L. 95-20-40)**

Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giù
Lu	Ag	Set	Ott	Nov	Dic
2003					

PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

# banca della rete

GRUPPO BANCAROMA

# banca della rete

GRUPPO BANCAROMA

Enna - Piazza Umberto I, 4

Tel. 0935.22744

Nicosia - Via Nazionale, 1/c

Tel. 0935.631231

Troina - Via Gagliano, 5

Tel. 0935.654583

Pietraperzia - Viale Libert , 12

Tel. 338.2449917



# DEDALO

Per la tua pubblicit  su DEDALO  
telefona allo 0935 20914

- 30 -

n  13 Anno II 14 giugno 2003

**SALUTE: parliamo di ...  
Eccitamento del tono dell'umore**

Questa patologia, a differenza della depressione,   definita da una condizione di eccitamento, di euforia; la si pu  definire la visione speculare della depressione. Cos  come il tono dell'umore del depresso   improntato alla malinconia, alla tristezza, ad una visione nera del futuro, il paziente in fase maniaco   in continua eccitazione. Cos    in uno stato di euforia continuo, spesso accompagnato da una sensazione di estremo benessere. Ci  che il depresso vive, dal punto di vista fisico, come sensazione di astenia, il maniaco vive come sensazione di forza ed onnipotenza.

  difficile, a questi soggetti, dare una definizione di maia mentale, ma   riconosciuto che l'individuo in questa situazione, non   in grado di badare a s  stesso e pu  andare anche in rovina. Il maniaco si presenta come una persona espansiva, data la loro qualit  dell'umore improntata all'euforia. Nel depresso pu  coesistere un delirio che   improntato all'umore depresso, cio  un delirio di colpa, nel maniaco il delirio   di grandezza,   erotomane, ossia l'individuo si sente grande, forte, potente. Si pu  associare a questo stato dell'umore esaltato anche una ideazione patologica di tipo delirante che pu  essere congrua all'umore stesso, o incongrua. Questo stato di idea-

zione incongrua sta a significare che l'individuo pu  sviluppare un delirio di riferimento di persecuzione ossia temere che, essendo personaggio geniale, qualcuno si impossessi di queste supposte straordinarie abilit .

L'umore quindi   la prima causa del delirio che pu  sfociare spesso in una ospedalizzazione coatta. Di solito questi soggetti soffrono di un andamento ciclico e bipolare. Vanno incontro cio  a fasi in cui si alternano fasi depressive e fasi maniacali.

La terapia, in questi casi, si avvale di psicofarmaci di tipo neurolettico, e spesso questi pazienti vanno ospedalizzati, in quanto, a causa delle loro stranezze comportamentali, spesso possono essere di grande fastidio ai familiari ed alla societ . Oggi queste malattie vanno curate molto meglio di prima con l'uscita di nuovi farmaci neurolettici atipici, quasi del tutto privi di effetti collaterali spiacevoli. Frequenti sono le ricadute che si cerca di evitare con l'uso cronico di farmaci cosiddetti normotimici, stabilizzanti cio  il tono dell'umore.

Dr. Antonio Giuliana  
Neurologo

**Riceviamo e pubblichiamo:**

**L'analisi del voto**

"L'elektorato di Enna   limitato e facile da gestire con un apparato clientelare" (Giornale di Sicilia, mercoled  4 giugno 2003). Questa, secondo il coordinatore di Forza Italia di Piazza Armerina Frabrizio Tudisco, sarebbe una delle spiegazioni della vittoria del centro sinistra alle ultime elezioni provinciali.

Offensiva e inopportuna, l'analisi di Tudisco in realt  di spinge a fare una considerazione:   forse perch  questi sono i metodi della politica propri della Casa delle Libert  che il coordinatore piazzese   convinto che lo siano per tutti gli schieramenti?

Gli ennesi hanno scelto di essere amministrati da Cataldo Salerno in piena libert , stanchi dell'arroganza e della presunzione degli uomini del Polo, dopo 10 anni di amministrazione Galvagno che hanno evidentemente giudicato positivamente, di fronte a una campagna elettorale del centro destra puntata sull'insulto e sul pettegolezzo, basata, com'  stile degli uomini di Berlusconi, sull'immagine e non sui contenuti e (per quanto riguarda il capoluogo) dopo l'ennesima esperienza devastante di amministrazione comunale in mano alla Casa delle Libert . A Tudisco ci permettiamo di rivolgere un consiglio: non   n  educato n  politicamente correct offendere gli elettori mandando loro a dire di non essere capaci di scegliere liberamente, potrebbe ritorcersi contro di lui.

Antonella Fontanazza

Commercio  
elettronico...  
e non solo



Commercio  
elettronico...  
e non solo

[www.manettaoffice.it](http://www.manettaoffice.it)

## Il primo negozio elettronico in rete della provincia di Enna

Basta un clic per trovare...

Qualit   
Convenienza  
Assistenza

**ORDINA ONLINE**

...Hardware...Software...Componenti PC...Tutto per l'ufficio...

...Consumabili...Fotocopiatori Digitali...Foto/Video...



Via M.Chiaromonte, 10 - Enna - Tel. 0935. 26236



Organizzano

# 3° TROFEO DELL'AMICIZIA

CAMPIONATO PROVINCIALE STUDENTESCO

## Dal 5 al 28 Giugno

Dalle ore 17.30 alle ore 22.30

Il torneo avrà luogo presso il campo di calcio del Centro Sociale Don Milani di S. Lucia  
Finale 28 Giugno ore 20.40  
premiazione e discoteca sotto le stelle con RADIO ENNA

**Andata venerdì 6 Giugno**  
**Ritorno lunedì 13 Giugno**  
The blue extreme - M.A.P.  
Piano Piano ca arrivamu - Atletico Tricolò  
Ferrante - Gli ignoti  
Real Ferrante - Atletico Kukujanjy

**Andata lunedì 9 Giugno**  
**Ritorno mercoledì 18 Giugno**  
Su ama ghiuca jucamu - Ferrante  
M.A.P. - Promiss  
I Tironacino - Atletico tricolò  
Fight boys - Real Ferrante

**Andata martedì 10 Giugno**  
**Ritorno martedì 17 Giugno**  
Gli ignoti - I magnifici 9  
Real Fundò - Piano piano ca arrivamu  
Atletico Kukujanjy - Enna United  
The blue extreme - Maxim

**Andata mercoledì 11 Giugno**  
**Ritorno giovedì 19 Giugno**  
The blue extreme - Promiss  
Ferrante - I magnifici 9  
I Tironacino - Piano piano ca arrivamu  
Atletico Kukujanjy - Fight boys

**Andata venerdì 12 Giugno**  
**Ritorno venerdì 20 Giugno**  
Real Ferrante - Enna United  
Real Fundò - Atletico tricolò  
Gli Ignoti - Su ama ghiuca jucamu  
M.A.P. - Maxim

Grande successo di partecipazione giovanile al torneo di calcio denominato "3° Trofeo dell'Amicizia" organizzato dal Centro sociale don Milani, dall'associazione Alternativa Studentesca, dall'ente di promozione sportiva Acsi in collaborazione con il Coni provinciale.

Al campo del centro sociale 20 squadre di giovani calciatori si stanno battendo fino all'ultima giocata di energia positiva per contendersi il trofeo e avere, così, diritto di partecipare alle finali nazionali. Soddisfatti pienamente gli organizzatori Marcello Emma, Giuseppe Germana, Roberto Fregadio e Claudio Faraci.

Il torneo, tutto al giovanile arbitri compresi, è iniziato, dopo cinque e si concluderà il prossimo 28 giugno con la disputa della gara conclusiva delle due squadre che arriveranno fino in fondo per aggiudicarsi la vittoria finale.

Ogni giorno, dalle 17.30 fino a mezzanotte, il quartiere S. Lucia, area periferica di Enna bassa ex Bronx, brilla delle luci delle stelle e delle giacche verdi di centinaia di giovani, atleti, tifosi, fidanzate, spettatori soddisfatti.

Un'ottima organizzazione, approntata come al solito, con serietà e professionalità in quasi tutti gli aspetti sportivi che in quell'occasione, accompagna lo svolgimento del torneo.

Un unico neo, non imputabile agli organizzatori, emerge visivamente: il terreno di gioco è costituito da un anacronistico manto di asfalto abrasivo, che produce danni fisici ai giocatori. E' rimasta vana la promessa formulata dall'Amministrazione comunale, nelle persone del sindaco Ardicca e dell'assessore allo sport Ferrari, in occasione della premiazione del primo torneo, di ristrutturare questo importante ed unico spazio socio-sportivo di Enna bassa.

Quest'area, per decenni rimasta in stato di totale abbandono, fu recuperata e restituita alla fruizione della gente dai volontari del centro sociale don Milani. E' frequentato da migliaia di cittadini, accoglie centinaia di bambini in occasione del campo estivo Peter Pan, vi si svolgono numerose manifestazioni sportive, è un patrimonio a disposizione di tutti ma è scandaloso che permanga in condizioni precarie, poco idonee ad una sana fruizione dei frequentatori.

Ci risulta che il Coni ha donato il progetto di ristrutturazione al Comune, il costo è di poche migliaia di euro. Ma l'amministrazione comunale non si è mossa. Perché? Perché signor sindaco? Perché, signor assessore?

# LEONFORTE

LEONFORTE

## LE INCOMPUTE: la diga Nicoletti

Quando si parla di problemi occupazionali a Leonforte immancabilmente riemerge l'annosa questione del mancato funzionamento della diga Nicoletti. Ci sembra perciò utile ripercorrere le vicende della diga e rendere noto a tutti quel che è attualmente la situazione al fine di evidenziare come nelle nostre parti le lotte si moltiplichino e le attese si vanificano a causa di scelte tecniche sbagliate e di decisioni politiche che tardano ad arrivare.

La diga è stata realizzata sotto la spinta di lotte sociali e di categoria, lotte che i contadini e i braccianti hanno sostenuto con l'appoggio delle forze sociali ed i partiti politici dei lavoratori, pagando un prezzo altissimo in termini di sofferze. E quando nel 1970 fu terminata la sua costruzione tutti pensarono che il più fosse stato fatto, ma c'erano ancora da progettare la condotta principale e quelle secondarie per portare l'acqua nei fondi agricoli. Opere, queste, di competenza del Consorzio di bonifica di Leonforte che sono state celermente finanziate e prontamente realizzate.

Ma al loro collo qualcosa non funzionò: infatti immessa l'acqua nelle condotte queste non resistettero alla pressione del liquido e "saltarono". Seguirono proteste, denunce e indagini della magistratura la quale accertò che c'erano state delle manchevolezze progettuali, per le quali nessuno ha pagato.

Allo scoraggiamento e alla rabbia seguì

l'impegno da parte di tutti per il ripristino dell'impianto; passa un po' di tempo e nel 1984 viene rifinanziata la condotta primaria che è stata ultimata ma ancora non collaudata. Anche la condotta secondaria è stata finanziata (8 miliardi), ma le procedure d'appalto prima avviate si sono dovute interrompere perché la nuova legge sugli appalti ha cambiato le regole e ora necessita una apposita autorizzazione della Regione affinché il Consorzio possa riavviare le procedure d'appalto. Autorizzazione che tardava ad arrivare, tutto è fermo forse per colpa o della Regione o dell'amministrazione del Consorzio di bonifica, attualmente commissariato.

Di certo c'è che dopo quasi 25 anni per un motivo o per un altro, la diga non è entrata in funzione, e pensare che sia colpa del destino non ci sembra opportuno. La spinta iniziale si è assorbita, il problema della diga sembra non interessi più nessuno e ciò ci appare scandaloso; è giunto il momento che il consorzio di bonifica, i sindacati e i partiti politici si sveglino dal sonno profondo che li ha pervasi e ritornino a lottare affinché la diga non rimanga l'ennesima "incomputa" leonfortese.

Intanto che si risolve il problema gli agricoltori aspettano e nell'attesa molti hanno perduto la speranza e hanno abbandonato le campagne; l'acqua della diga Nicoletti ci viene sottratta e trasferita in provincia di Catania con la "scusa" della

siccità e a poco serve far defluire le acque attraverso il letto dei fiumi Bozzata e Ditaino in modo da servire i fondi rivieraschi perché la captazione dell'acqua è molto costosa e comunque serve solo pochi fondi agricoli.

A nessuno sfugge l'importanza che avrebbe per la nostra economia il utilizzo delle acque della diga perché si passerebbe dalla coltura del grano duro a colture più redditizie e si potrebbe realizzare una zootecnia più produttiva, con notevoli ricadute sullo sviluppo economico e sociale degli addetti agricoli. Lo sviluppo agricolo influenzerebbe altresì diversi settori produttivi con aumenti occupazionali generalizzati.

L'entrata in funzione della diga potrà fare da volano per la risoluzione di alcuni problemi dell'agricoltura leonfortese preparando il campo ad una occupazione agricola meno precaria e più qualificata. Oggi in questo settore l'unico sbocco occupazionale è la forestale che ha avuto il merito di dare un reddito decente ai braccianti agricoli, ma li ha disabilitati a lavorare in un certo modo e soprattutto li ha dequalificati professionalmente con il risultato che non si trovano più agricoltori qualificati per un lavoro impegnativo e faticoso. In un ipotetico sviluppo del settore agricolo si avrebbero dunque notevoli difficoltà a reperire manodopera qualificata e numericamente adeguata. All'apertura della diga dovrebbero perciò seguire una serie di iniziative (corsi di qualificazione, apertura di centri di assistenza tecnica, finanziamenti mirati) tali da permettere un diverso approccio con il lavoro agricolo.

Enzo Barbera

### La diga Nicoletti



## NICOSIA Il parcheggio? Un privilegio riservato a pochi

Impossibile parcheggiare nella città di Enna? Bè almeno per questo Nicosia non può essere sottovalutata. Da un po' di tempo a questa parte creare un parcheggio non solo diventa un miraggio, ma anche una gara a chi ci arriva prima.

Con la chiusura del parcheggio pubblico in largo delle Becchiere, avere la possibilità di parcheggiare in prossimità della piazza è veramente impossibile. La chiusura del suddetto parcheggio ha creato molti disagi ai cittadini: il vicino mercato Municipale con annessi uffici amministrativi, nonché l'ufficio postale, le farmacie... insomma non è ammissibile che una persona non possa avere la possibilità di parcheggiare a non meno di 500 m. di lon-

tananza, o addirittura lasciare la macchina in doppia fila rischiando di farsi multare. E solo questo perché è già trascorso un anno prima di iniziare la realizzazione di un "mega" parcheggio, (due piani di felicità!) e non sapere ancora la data della sua ultimazione. Per non parlare di strisce blu dappertutto... a breve metteranno pure la tassa per farla che respiriamo durante il giorno!

Insomma speriamo che il nuovo parcheggio in luogo monopolizzato (come è diventato), da gente che sfrutta un servizio a disposizione di tutti i cittadini, per creare un parcheggio privato riservato a persone che "contano".

Maria Castelli

## PIAZZA ARMERINA A DIS-SERVIZIO DEI CITTADINI

Non c'è rispetto nemmeno per i Santi, se pur realizzato un chiamato parcheggio per pullman in prossimità ed a poca distanza del monumento, posto all'ingresso nord della Città, si preferisce La Sosta... di Comodo. Amministratori per favore...! Provvedete!

Doveva essere un servizio igienico-sanitario ad uso dei mercati sportivi del luogo, del mercato settimanale, dei turisti... ma oggi serve a nessuno.

Il manufatto, di forma ottagonale, si inserisce nel contesto del quartiere Castellina, a valle della centralissima Piazza Europa cuore della Città, fu realizzato proprio per gratificare una necessità che si paventava con una migliona nella zona a servizio della comunità.

Paolo Orlando



## CATENANUOVA 2 milioni e mezzo di Euro per ridare dignità alla Piazza Municipio e al Palazzo di Città

L'iniziativa di ripristinare ed adeguare il Palazzo di Città alle nuove esigenze dei servizi e degli uffici, nonché dei cittadini e di sistemare nel contempo la piazza Municipio è scaturita alcuni mesi fa durante un interessante convegno sulle opere pubbliche tenutosi nell'aula consiliare del comune di Catenanuova al quale prese parte l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, on. Scammacca che garanti una promessa di finanziamento a tal riguardo.

Nel corso di un'importante riunione svoltasi successivamente al municipio è stato deciso così di intervenire in favore del Palazzo di Città e dell'antistante piazza Municipio che sarà arredata con verde attrezzato con al centro una grande ed artistica fontana zampillante.

L'incarico di redigere il progetto è stato conferito all'ing. Matteo Arena di Catania. L'impegno dei lavori previsto ammonta a circa 2 milioni e mezzo di euro. Al decisivo incontro

tenutosi nella stanza del sindaco on. Mario Mazzaglia hanno preso parte pure il vice sindaco Aldo Biondi, l'assessore Vincenzo Bua, l'assessore Cardaci, l'assessore Panabianco, l'assessore Furrari, l'assessore Passero, il progettista ing. Arena, il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale arch. Vito Palazzolo con il suo staff.

L'attuale palazzo di città, quindi, sede del municipio la cui facciata è interamente in vetro, sorto al posto del magnifico e storico Palazzo del principe Riggio della Catena fondatore del paese, sarà modificato sia al suo esterno che all'interno. Le parti inferiori e superiori delle pareti di ogni piano saranno rivestite con pregiato marmo al fine di creare una necessaria contibazione.

Solo la parte mediana rimarranno in vetro. All'interno sono previste guardievoli modifichie e sarà data una più razionale disposizione degli uffici e del ser-

vizi istituzionali. Così l'aula consiliare dal secondo piano sarà trasferita al piano terra, dove resteranno gli uffici Anagrafe, Leva ed Elettorale. Al piano troveranno spazio tutti gli uffici istituzionali del sindaco, della giunta, del consiglio. Al primo piano saranno concentrati invece gli uffici amministrativi, dell'attuale piazza Municipio che presenta una cavea dove vengono svolti manifestazioni culturali e spettacoli ritorna di ruolo, come negli Settanta, al livello



Il municipio

delle adiacenti strade e della dirimpettaia chiesa Madre. Al posto della cavea sarà realizzato un archivio e aree di parcheggio per le auto istituzionali.

Adèle Olia

## PIETRAPERZIA Il mistero di Cerumbelle

Dagli insediamenti preistorici a quelli medioevali, civiltà millenarie riaffiorano tra le "perceate" rocce calcaree del territorio di Pietraperzia. Arte, religione, cultura e mitologia di popoli diversi si intrecciano nel cuore della Sicilia rendendo difficile la caratterizzazione archeologica di un qualsiasi ritrovamento.



La piramide di Cerumbelle

ificazione o di una piccola città.

A quale età è riferibile la costruzione? Qual'era la sua destinazione? A cosa è dovuta la conformazione architettonica a piramide? E una struttura unica nel suo genere oppure è un prototipo che non ha sviluppato? Alcune ipotesi di lavoro, ancora da verificare, attribuiscono la costruzione ai Sikani, che intorno al 1000 a.C., nell'età del ferro, probabilmente eressero la piramide a scopo di culto delle loro divinità.

Quella che era l'irrinunciabile piramide di contrada Cerumbelle, sopravvissuta ai millenni in quasi intatto, ormai è oggetto di continue visite di studiosi, di turisti, di curiosi, pone ancora una domanda: adesso se non si interviene immediatamente, per quanto tempo ancora potrà continuare a mostrarci come eccezionale documento del passato?

Elisa Mastrosimone

## Commercio Equo e Solidale Accra (Ghana) Artigianato Tradizionale

Getrade è un'organizzazione privata di commercializzazione che ha sede nella capitale del Ghana, Accra, e che esporta verso l'Europa principalmente prodotti di artigianato tradizionale. L'obiettivo più importante di Getrade è quello di conservare e promuovere appunto l'artigianato locale: per raggiungere Getrade incoraggia e mette in condizione gli artigiani di autorganizzarsi e di utilizzare le proprie abilità tradizionali come fonte di reddito, invece di abbandonarle e dimenticarle in nome di altre, presunte "più moderne", attività.

Un altro grande obiettivo di Getrade è la salvaguardia delle risorse naturali del paese: nel 1991 l'organizzazione ha dato inizio, insieme alla Cooperativa degli intagliatori di legno di Aburi e con l'appoggio della locale Soprintendenza alle Foreste, ad un progetto di rimborso finanziato grazie ad

un fondo speciale in cui viene versato l'1% del fatturato di Getrade.

Getrade lavora con produttori di Accra e dei dintorni, ma anche con artigiani della regione di Bolga. I gruppi si differenziano tra loro per grandezza e forma organizzativa: ci sono cooperative, comunità di villaggio, ma anche singoli artigiani. I cesti Bolga provengono da cooperative e piccoli gruppi di produttori del popolo Fratra, che vive nel nord del paese. Per molti di loro intrecciare cesti è diventata un'essenziale fonte di reddito, dal momento che l'agricoltura in questa regione molto popolata non produce abbastanza.

Getrade lavora direttamente con circa 600 intrecciatori di cesti: le donne rappresentano il 40% e si occupano principalmente delle rifiniture, fanno i manici e tagliano le estremità dei fili di paglia. Tamburi ed altri lavori di intaglio provengono

dall'Aburi Industrial Centre, situato nei dintorni di Accra: circa 200 intagliatori si sono associati in una trentina di "laboratori". Gli intagliatori non lavorano esclusivamente per Getrade, ma mettono in vendita i loro prodotti anche autonomamente, in piccole bancarelle lungo la strada.

In media i prezzi pagati da Getrade per i prodotti sono superiori del 20% circa rispetto a quelli del mercato locale. I controlli di qualità però sono severi, e questi prezzi vengono garantiti solo per buoni prodotti: questi problemi vengono affrontati con i produttori in maniera molto chiara e aperta. In pratica gli artigiani cercano di vendere il più possibile a Getrade, e solo i prodotti di minor qualità finiscono sul mercato nazionale.

Nel 1998 Getrade ha dato vita alla Fairtrade Producers Society, autonoma e senza fini di lucro, con lo scopo di avere a disposizione uno stu-

mento adeguato per la commercializzazione dei prodotti attraverso i canali del commercio equo.

In particolare gli obiettivi di Fairtrade Producers Society sono: incoraggiare la produzione locale di artigianato, salvaguardando i tradizionali metodi di lavorazione e agendo per migliorare la qualità dei prodotti attraverso l'introduzione di nuovi designs, controlli di qualità e diversificazione dell'assortimento; Far conoscere la cultura dei vari gruppi etnici agli acquirenti in tutto il mondo, grazie ad un'adeguata informazione che accompagni il prodotto; Applicare i principali criteri del commercio equo come una giusta politica dei prezzi pagati ai produttori, trasparenza nelle operazioni, partecipazione al processo decisionale, distribuzione degli utili, istituzione di fondi con finalità specifiche.

R.D.

**PER FESTEGGIARE IL TUO COMPLEANNO O IL TUO ANNIVERSARIO PER ORGANIZZARE AL MEGLIO I TUOI MEETING**

Scegli **DEDALO club** GROTTACALDA

Saprà rendere speciale ogni occasione

Info: 0935-20914 - 3355753396

Avviso ai soci: la Direzione si riserva il diritto d'ingresso

**LA TERMO CASA**  
di Impellizzeri S. & C. s.n.c.

caldaie  
climatizzatori  
DAIKIN  
ARISTON  
Vaillant  
MYS

per fare il bello e il cattivo tempo.

ENNA - Via P. Lo Manto, 59  
Tel. 0935 24239 - E-mail: latermocasa@tiscalinet.it

**PHILAR**  
di Serenella Manin

Triumph CLASSIC 3000 Omaghi

Enna - Via Roma, 374 Tel. 0935 23360

**L'ANGOLO CREATIVO di**  
 Samantha Punzina e Agnese Vulturo

**SOTTOPENTOLA CROCCANTI**

**con le rondelle metalliche**  
**OCORRENTE:** Un quadrato di compensato di circa 20x20 cm; rondelle; vernice acrilica; matita; colla a caldo.

**ESECUZIONE:** Dipingete il quadrato di compensato con la vernice acrilica del colore che preferite. Lasciate asciugare. Disponete le rondelle e segnate la posizione con la matita. Fissate la decorazione servendovi della colla a caldo.

**Trucco:** Potete sostituire alle rondelle altri piccoli oggetti metallici che trovate nei negozi di bricolage.



esempio le cifre metalliche per i numeri delle case, sono perfette per proteggere dal calore la superficie di un sottopentola.

**con le piastrelle di ceramica**

**OCORRENTE:** Compensato; carta vetrata; soga; piastrelle in ceramica; vernice acrilica; matita; colla a caldo.

**ESECUZIONE:** Formate il motivo desiderato con le piastrelle e appoggiatele sul compensato. Tracciate i contorni a matita e segate il supporto.

**Passatelo accuratamente con la vernice acrilica.** Lasciate asciugare. Ricoprite di colla il rovescio delle piastrelle e applicatele sul supporto. Lasciate asciugare.

**OCORRENTE:** Scegliete le piastrelle in armonia con l'arredamento della vostra cucina. Realizzate diversi esemplari usando materiali dai colori intonati: otterrete un set assortito da usare per portare a tavola più piatti contemporaneamente.

**Trucco:** Ricoprite di colla il rovescio delle piastrelle e applicatele sul supporto. Lasciate asciugare.



**LA NOSTRA RICETTA**

**LINGUINE CON PESTO DI ZUCCHINE**

**Ingredienti per 4 persone:** 400 gr. di linguine; 400 gr. di zucchine; un mazzetto di prezzemolo; 20 foglie di menta; un spicchio d'aglio; 40 gr. di mandorle; 80 gr. di parmigiano reggiano; 30 gr. di mandorle sfilatate; 100 ml di olio extravergine d'oliva; sale; pepe.

Ponete le mandorle sfilatate in un padellino e fatele tostare a fuoco dolce, rigirandole di tanto in tanto. Mondate e lavate le zucchine, tagliatele in 4, quindi eliminate la parte centrale e tagliatele a metà.

Lessate le zucchine in acqua bollente leggermente salata, scolatele, fatele raffreddare e tenete da parte l'acqua di cottura.

Frullate le zucchine con gli altri ingredienti, aggiungendo l'olio. Salatelo e pepate. Condite la pasta con il pesto, guarnite con le mandorle sfilatate e servite.



**I CONSIGLI di Cetina La Porta**

**RIFIUTI DELLA CUCINA**

È importante eliminare i rifiuti della cucina per ragioni igieniche ed estetiche, soprattutto in estate, quando l'odore può creare spiacevoli inconvenienti. Per togliere il grasso, congelatelo in un vecchio barattolo di latta che getterete nella spazzatura.

**Sminuzzatore** Per la pulizia e cura dello sminuzzatore, metteste della



scorza di limone nel dispostivo elettrico di smaltimento quindi versate una pentola di acqua bollente. Quest'operazione assicura l'igiene ed elimina le ostruzioni.

**Grasso e acqua** Se vi capita di far cadere accidentalmente del grasso nel lavello, versate subito dall'acqua bollente e ripetete l'operazione fino alla completa eliminazione. Potete gettare il grasso in uno scarico esterno, ma poi pulite con soda e acqua bollente.

**Tappi del lavello** Se il tappo di gomma non tiene mentre lavate i piatti, modellatene i bordi con lancia d'accoliti.

più volte. (Fogli d'alluminio) Recuperateli, perché in genere sono riutilizzabili. Per la



loro pulizia utilizzate un panno umido o, se sono molto sporchi, metteteli al bagno con detersivo. Sciacquateli e asciugateli con un panno morbido.

**Sciacchi** (Pulizia settimanale) versate qualche cucchiaio di soda nello scarico quindi versate una pentola di acqua bollente. Quest'operazione assicura l'igiene ed elimina le ostruzioni.

**Grasso e acqua** Se vi capita di far cadere accidentalmente del grasso nel lavello, versate subito dall'acqua bollente e ripetete l'operazione fino alla completa eliminazione. Potete gettare il grasso in uno scarico esterno, ma poi pulite con soda e acqua bollente.

**Tappi del lavello** Se il tappo di gomma non tiene mentre lavate i piatti, modellatene i bordi con lancia d'accoliti.

**"PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI"**  
 Risponde l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

L'amministratore del mio condominio è stato pregato di partecipare alle assemblee ordinarie e straordinarie che si svolgono frequentemente (almeno ogni due mesi), ma si rifiuta dicendo che non ha alcuna intenzione di annalarsi dato che noi condomini discutiamo molto animosamente e non riusciamo ad accordarci su molti punti. Per lui io faccio da tramite fra noi e lui, gli porto il verbale dell'assemblea con le deliberazioni, quando ci sono, e l'amministratore si limita ad eseguire quel poco che siamo riusciti a deliberare dopo discussioni che durano ore...Avvocato, ci dice per favore se esiste una legge che obbliga l'amministratore a partecipare all'assemblea? Il nostro sarebbe disposto a partecipare solo dietro specifico compenso.

Mi dispiace di non poterle fornire una risposta positiva; infatti, tra i compiti dell'amministratore, elencati dal codice civile, non vi è la partecipazione all'assemblea né ordinaria, né straordinaria. Tuttavia, spesso la sua presenza in assemblea è resa necessaria proprio dai suoi compiti istituzionali ed indispensabile al compimento delle sue funzioni amministrative; pertanto il compenso è quello compreso nel corrispettivo pattuito al momento del conferimento dell'incarico. Sarebbe bene che il vostro amministratore partecipi alle assemblee ordinarie che sono quelle in cui viene esaminato ed approvato il suo operato durante l'esercizio ed almeno a qualcuna delle assemblee straordinarie che, sicuramente grazie alla sua partecipazione, verrebbero ridotte nella durata e nel numero (un'assemblea ogni due mesi mi pare un po' esagerato).

# AUTODROMO DI PERGUSA

## Enna - Pergusa

14 - 15 Giugno 2003

Campionato Italiano F.3

### XIV TROFEO

## AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO

Campionato Italiano Superproduzione

Campionato Italiano Velocità Turismo

Trofeo Alfa 147 GTA Challenge 2003

Autostoriche

Biglietto tribuna: 5€ per il weekend  
 Biglietto paddock: 5€ per il weekend





## ELENCO ISCRITTI

### Campionato Italiano Velocità Turismo

N.	CONDUTTORE	VEETTURA
<b>CLASSE SUPERPRODUZIONE</b>		
2	TAVANO SALVATORE	A.R. 147
3	BACCI ANDREA	PEUGEOT 306 R
5	PASSUTI CHRISTIAN	A.R. 147
6	BONELLO STEFANO	A.R. 147
9	CALDARELLI VITALIANO	A.R. 147
11	DE LORENZI GIOMELA	BMW 320I E46
16	ROMAGNOLI RICCARDO	ROVER MG Z
19	BROGI MARCO	PEUGEOT 306 R
24	FERLITO VINCENZO	A.R. 147 TS
25	DE MICHELI ADRIANO	A.R. 147

<b>CLASSE N/3</b>		
301	BERNASCONI ALESSANDRO	OPEL ASTRA OPC
302	BERTOZZI DAVIDE	BMW 320I E36
303	BAGNASCO VITTORIO	BMW 320I E36
304	SCIPPA NUNZIO	A.R. 156
308	CHIONNA ALESSANDRO	A.R. 156
309	MORETTI PIETRO	A.R. 147
311	BRUNI DAVID	A.R. 156
312	SIMONI ALAN	A.R. 156
314	DAVOLI ROSARIO	A.R. 156
316	SANDRUCCI GUSTAVO	A.R. 156
319	IORIO FRANCESCO	BMW 320I E36
321	BARONCINI MARCO	BMW 320I E36
322	DI AMATO RENATO	A.R. 156
325	MELONI WALTER	BMW 320I E36

<b>CLASSE N/4</b>		
401	MANCINI GIOVANNI	FIAT PUNTO HGT
402	MALATESTA PIERLUIGI	A.R. 146 TS 16V
405	LANZA MASSIMILIANO	ROVER 200
407	HANG ADRIAN	ROVER 200
408	GULIZIA GIUSEPPE	A.R. 146 TS
409	CEVASCO LUIGI MIMMO	ROVER 200

<b>CLASSE N/5</b>		
501	PAPAGNI NICOLA	PEUGEOT 106
502	BERTO FLAVIO	PEUGEOT 106
504	SEMINARA GIOVANNI	PEUGEOT 106
505	ARENA MICHELE	PEUGEOT 106
507	COMPAGNONI NAZARENO	PEUGEOT 106
508	LEO	PEUGEOT 106
511	DELLA VALLE LUCA	PEUGEOT 106
512	PIPOLO GUGLIELMO	PEUGEOT 106
515	SAMBUCO LUIGI	PEUGEOT 106
516	CONTINO MAURIZIO	VSW POLO
519	MARTINO GIUSEPPE	PEUGEOT 106
524	PAVAN BRUNO	PEUGEOT 106

<b>CLASSE N/6</b>		
601	ALBORGHETTI E.	VSW POLO 16V
605	DE CRESCENZO G.	VSW POLO 16V
606	CELENTANO GIUSEPPE	VSW POLO 16V
614	SAMBUCO ANTONIO	PEUGEOT 106
616	BARIN ROBERTO	VSW POLO 16V
618	DI COSMO ALFREDO	PEUGEOT 106
624	SAPUPPO STEFANO	PEUGEOT 106 R

### Campionato Italiano Formula 3

N.GARA	CONDUTTORE	VEETTURA
2	TIPOLLITI FAUSTO	DALLARA
3	GALETTI OMAR	DALLARA
8	BERTON GIOVANNI	DALLARA
9	METTEL GIACOMO	DALLARA
12	MAZZOLENI DAVIDE	DALLARA
14	GATTIULO STEFANO	DALLARA
15	PICCINI GIACOMO	DALLARA
18	VALLICELLI FABRIZIO	DALLARA
19	VALLICELLI FABIO	DALLARA
21	MONTANARI CHRISTIAN	LOLA-DOME
22	BONANOMI MARCO	LOLA-DOME
23	FRANCHI GREGORY	DALLARA
29	CRESSONI MATTEO	DALLARA
31	T.B.	DALLARA

### Alfa Challenge 2003

N. GARA	CONDUTTORE	SCUDERIA
2	LAKINI ANDREA	
4	PERRONI EMILIO	C & C RACING TEAM
5	COMANDINI STEFANO	C & C RACING TEAM
6	TIBALDO GIORGIO	
7	CAMPANI MAURIZIO	C & C RACING TEAM
8	MARCHETTI RONNE	
9	RODA DAVID	
10	FANTINI MASSIMILIANO	CLEVER CATS TEAM
11	PERTICAROLI STEFANO	
12	TARABELLI RICCARDO	SC. VEREGRA
14	CASILIO CARLO	
15	DI LUCA SIMONE	
16	POSTOLONE VITO	
18	DE LUCA LUIGI	
19	IACONE SIMONE	
21	FRANCUCCI LUIGI	
22	VILLAMIL LOIS	
23	BONACINI ALESSANDRO	C & C RACING TEAM
25	PETROSELLI GIANLUCA	
26	CENCETTI MARCO	

### PROGRAMMA

#### SABATO 14 GIUGNO 2003

<b>(Prove Libere e Ufficiali)</b>		
ALFA CHALLENGE	08.00 - 08.30	
C.I. FORMULA 3	08.40 - 09.10	
	14.00 - 14.30	
C.I. SUPERPRODUZIONE	09.20 - 10.00	
N/3 N/4	10.10 - 10.40	
N/5 N/6	10.50 - 11.20	
ALFA CHALLENGE	11.30 - 12.00	
AUTOSTORICHE	12.10 - 12.40	

#### GARE

C.I. SUPERPRODUZIONE	1*GARA	ORE 15.00
N/3 N/4	1*GARA	ORE 15.50
N/5 N/6	1*GARA	ORE 16.40
ALFA CHALLENGE	1*GARA	ORE 17.30

#### DOMENICA 15 GIUGNO 2003 (Gare)

ALFA CHALLENGE	WARM UP	ORE 08.30
C.I. SUPERPRODUZIONE	WARM UP	ORE 08.55
C.I. FORMULA 3	WARM UP	ORE 09.20
N/3 N/4	2*GARA	ORE 10.00
N/5 N/6	2*GARA	ORE 10.00
ALFA CHALLENGE	2*GARA	ORE 12.00
C.I. SUPERPRODUZIONE	2*GARA	ORE 14.00
C.I. FORMULA 3	GARA	ORE 15.00
AUTOSTORICHE	GARA	ORE 16.30

## 14° Motoraduno Internazionale "Provincia di Enna"

Si terrà dal 19 al 22 giugno sulle strade della provincia di Enna la quattordicesima edizione del Motoraduno Internazionale "Provincia di Enna". Ad organizzarlo il Motoclub Pergusa in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana con il patrocinio della Provincia Regionale, di comuni di Enna, Catenanuova, Nicosia, Sperlinga.

La manifestazione è anche valida come 10° Trofeo Azienda per l'Incremento Turistico, Azienda Autonoma di soggiorno e turismo, 8° Coppa città di Enna, 5° Trofeo

BMW e Custom. Prevista la partecipazione di oltre 500 appassionati delle due ruote provenienti da tutta Italia e anche da diversi paesi stranieri.

Il programma prevede nei giorni di giovedì 19 e venerdì 20 giugno, l'apertura delle iscrizioni in piazza San Francesco a partire dalle 9. Sarà inaugurata la tenda tensostatica, con l'esposizione di moto d'epoca e produzione di una mostra fotografica con video filmati delle edizioni precedenti; degustazione di prodotti tipici locali, la sistemazione dei partecipanti negli alberghi e camping convenzionati.

Entrambe le serate, prima della cena, saranno libere per lo shopping.

Nella giornata di sabato 21 si riapriranno i termini delle iscrizioni ma questa volta all'autodromo di Pergusa con i partecipanti si ritroveranno

all'autodromo di Pergusa dove alle 10,30 è fissata la partenza in direzione Enna.

Il gruppo poi proseguirà alla volta di Nicosia dove conta di arrivare intorno alle 12. Una visita per la città e proiezione in direzione Sperlinga. Anche nel più piccolo comune della provincia di Enna girerà per la città visita del castello medioevale e sosta per il pranzo. Al termine si terrà la premiazione con l'elezione di Miss e Mister Motoraduno 2003.

Il saluto da parte delle autorità locali e l'arrivederci alla quindicesima edizione del Motoraduno Internazionale Provincia di Enna.

Tutti coloro che volesser ulteriori informazioni potranno telefonare allo 0935/20848-347605/105 oppure all'1782201213 o alla posta elettronica info@motoclubpergusa.it

R.D.



### Ad Enna 1° "Italy Women's Cup"

La Divisione Nazionale Calcio Femmine in collaborazione con il Comitato Regionale Sicilia organizza la 1° Italy Women's Cup di calcio Femmine, alla quale partecipano le squadre classificate al 2°, 3° e 4° posto del Campionato Nazionale di Serie A, nonché la vincente la Coppa Italia e 4 squadre europee.

La manifestazione si svolgerà con due giorni all'italiana con gare di sola andata ed al termine le squadre classificate al 2° posto incontreranno in semifinale le squadre del gruppo opposto classificate al 1° posto. Le squadre vincitrici disputeranno la finale. Due le parite che si svolgeranno ad Enna: martedì 17 giugno ore 18 al "Gen. Gaeta" M.E.A.O Filirakis - Enterprise Lazio F. mercoledì 18 giugno ore 18 al "Gen. Gaeta" Sparta Praha - Enterprise Lazio F.

R.D.

### Ginnastica: eccellenti risultati per la Libertas Consolini

Risultati soddisfacenti per le ragazze della Libertas Consolini, nella finale nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi, svoltasi a Latina. La squadra è riuscita a conquistare anche titoli regionali ai campionati individuali, a Porto Empedocle, categoria Ragazzi e Giovani. Presto le atlete Giulia Testa, Nadia Fraga e Caterina Cotugno, che hanno primeggiato in diverse discipline, parteciperanno alla finale nazionale che si terrà a Fuggi dal 21 al 24 giugno.

Momento importante questo per la ginnastica ennese grazie al



duro lavoro delle atlete e al prezioso supporto dei professori Rossana Mingrino e Michelangelo Milano.

R.D.

A LUGLIO PRIMA DI ANDARE IN VACANZA PASSA DA

# Napoli

ENNA - VIA CANDRILLI, 11 (ANGOLO PIAZZA COPPOLA)

TEL. 0935 24244

## qui trovi DEDALO

### Enna Alta

<b>PIZZERIA</b> "FANTASIO" Via S. Lucia del Muro, 10 Tel. 0935.501070	<b>Q&amp;F RIFORMIMENTO</b> di DI MAMURO BIAGA Via Principe, 22 - Enna - Tel. 0935.5772
<b>pasticceria - gelateria - tavola calda</b> <b>Pasticceria Dell'Arte</b> di S. Romano & Rosolino Via V. Emanuele, 146 - Tel. 0935.50066	<b>MONDIAL</b> Enna, via Principe Amedeo - C. de' Pasticci Tel. 0935.43333
<b>PIZZERIA</b> <b>AVVA</b> "ogni pizza è un'opera d'arte" Via S. Lucia del Muro, 10 - Enna - Tel. 0935.501070	<b>GENERALI S. RICACCI</b> di M. Santoro Via Principe, 123/124 - Tel. 0935.53328
<b>Caffè del Centro</b> Via S. Lucia del Muro, 10 - Enna - Tel. 0935.501070	<b>PANIFICIO</b> Serrunno Luigi e Figli Via S. Lucia del Muro, 10 - Enna - Tel. 0935.501070
<b>PASTICCERIA - GELATERIA</b> FAVOLA CAISA di F. V. CAPPE' ROMA Via S. Lucia del Muro, 10 - Enna - Tel. 0935.501070	<b>TIGER BAR</b> Via S. Lucia del Muro, 10 - Enna - Tel. 0935.501070
<b>AMICA PASTICCERIA - GELATERIA</b> <b>BAR 2000</b> Enna - Via Roma, 206 - Tel. 0935.501200	<b>PANETTERIA 2000</b> di Carmelo Ianico P.zza A. De Monecchia, Enna - Enna - Tel. 0935.29350
<b>AMICA PASTICCERIA - GELATERIA</b> <b>BAR 2000</b> Enna - Via Roma, 206 - Tel. 0935.501200	<b>Gente in</b> Edizione: "Nuova Editoria" Piccola Soc. Coop. a.r.l. Dir. Resp. Massimo Castagna Stampa in proprio Aut. Tribunale di Enna n°88 del 7/12/2002
<b>AMICA PASTICCERIA - GELATERIA</b> <b>BAR 2000</b> Enna - Via Roma, 206 - Tel. 0935.501200	<b>IN BREVE</b>  Le Sportello Informativo per l'Accreditamento di Enna, informa che, il bando con cui l'Amministrazione Regionale invita gli organismi pubblici e privati, in possesso di requisiti predefiniti, ad accreditarsi, scade il prossimo 16 giugno; pertanto chi volesse usufruire delle attività informative e consulenziali fornite dallo Sportello, può recarsi presso i locali dell'Istituto Tecnico Commerciale "Duca d'Aosta", in via Mazza n.3, dalle ore 9.30 alle ore 13.30 nei giorni che vanno dal martedì al venerdì e dalle 16.00 alle 19.00 il lunedì, mercoledì e giovedì.
<b>AMICA PASTICCERIA - GELATERIA</b> <b>BAR 2000</b> Enna - Via Roma, 206 - Tel. 0935.501200	<b>IN BREVE</b>  L'Azienda Turismo di Enna ha partecipato con tre dei suoi funzionari alla Borsa turistica delle "Cento città d'arte" di Fanzano dal 29 maggio al 4 giugno scorsi. L'azienda ha avuto un suo stand nell'area dedicata alla Sicilia assieme ad altre quattro aziende di promozione turistica. Il materiale promozionale sui siti di Morgantina e sulla Villa Romana del Casale sono andati esauriti e molta attenzione è stata rivolta anche verso le zone di Piazza Armerina e sul tradizionale palio dei Normanni.
<b>AMICA PASTICCERIA - GELATERIA</b> <b>BAR 2000</b> Enna - Via Roma, 206 - Tel. 0935.501200	

### Enna Bassa

<b>Salvatore Crilo</b> grafici specializzati per modulatori grafici e studi fotografici Via S. Lucia del Muro, 10 - Enna - Tel. 0935.501070	<b>Salvatore Crilo</b> grafici specializzati per modulatori grafici e studi fotografici Via S. Lucia del Muro, 10 - Enna - Tel. 0935.501070
<b>SAZAR</b> Via Principe Amedeo, 123/124 - Enna - Tel. 0935.53328	<b>TABACCHI</b> Carmarata Gianluca Via Nazionale, 22 - Tel. 0935.54188
<b>SAZAR</b> Via Principe Amedeo, 123/124 - Enna - Tel. 0935.53328	<b>SAZAR</b> Via Principe Amedeo, 123/124 - Enna - Tel. 0935.53328
<b>SAZAR</b> Via Principe Amedeo, 123/124 - Enna - Tel. 0935.53328	<b>SAZAR</b> Via Principe Amedeo, 123/124 - Enna - Tel. 0935.53328

### Pergusa

<b>SAZAR</b> Via Principe Amedeo, 123/124 - Enna - Tel. 0935.53328	<b>SAZAR</b> Via Principe Amedeo, 123/124 - Enna - Tel. 0935.53328
<b>SAZAR</b> Via Principe Amedeo, 123/124 - Enna - Tel. 0935.53328	<b>SAZAR</b> Via Principe Amedeo, 123/124 - Enna - Tel. 0935.53328
<b>SAZAR</b> Via Principe Amedeo, 123/124 - Enna - Tel. 0935.53328	<b>SAZAR</b> Via Principe Amedeo, 123/124 - Enna - Tel. 0935.53328

### "Le Proteste del Cittadino" (di Giusi Stancanelli)

Segnalateci o inviarcvi, per migliorare la Città. Di volta in volta pubblicheremo una foto del disservizio o della persona che ha segnalato una anomalia riscontrata in città. Per le vostre segnalazioni potete telefonarci (Tel. 0935.20914) o inviare un fax (Tel. 0935.20914) o inviarcvi una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: dedalo.enna@virgilio.it. Le foto pubblicate sono state scattate a pochi giorni dalla stampa.



**Vi Gervasi.** Questa strada costeggia l'edificio del Tribunale, e un lungo corridoio metallico la percorre interamente, impedendo, ovviamente, che i passanti cadano giù nel parcheggio. Intieramente, però, è un semplice aggettivo, poiché una parte di questo corridoio manca. Ma niente paura per i cittadini, infatti la parte mancante è stata debitamente tamponata con una trassera, metallica anche questa, ma di un altro colore, poco male. Tappa soluzione tanto "veloce" quanto precaria; di quelle che la nostra Amministrazione ci propina ormai da lungo tempo rimandando la sistemazione alle calendre greche.

**Via Paolo Lo Manto.** Per restare in tema, quello delle balaustrate, osserviamo quella che delimita la via P. Lo Manto. Formata da contenitori in cemento e pietrisco (riteniamo) intercalati da strutture metalliche. Queste appaiono in buone condizioni, altrettanto non si può dire per i contenitori, in gran parte sbricciati e con diverse crepe che lasciano intravedere l'armatura in ferro. Ovviamente nulla cresce in questi vasi, solo terra, qualche spiga, erbaccia. E dire che i gerani costano poco, non hanno bisogno di grandi cure, resistono al freddo, e i loro colori migliori almeno in parte il grigiore di questa città.

**Via Giuseppe Anchi.** Qui, lungo l'intero percorso del cavalcavia, un corridoio metallico, oltre al guardrail, impedisce ai pedoni che transiano lungo l'angusto marciapiede ed alle auto che dovessero sbarrare, di cadere giù nella sottostante strada. Una parte di questo corridoio mancava da tempo, sostituita dalle onnipresenti trassere metalliche, come è ora stato sostituito, ma ci siamo resi conto che la parte mancante era stata riparata, in compenso un'altra parte del corridoio si sta staccando. Per evitare il fastidio di un'ulteriore trassera, con relativa segnalazione di Dedalo, non sarebbe il caso di provvedere al più presto?



**SALUTI DA ENNA**  
 Villa  
 Torre di Federico II

**Scuola media Gallone.** La stradina che da via della Cooperazione porta alla "Casa di Giuda" da mesi soffre di occlusione. Un ramo di grosse dimensioni "pende" dall'albero invadendo metà della carreggiata, rimanendo sospeso. Percorrerla ed essere costretti a schivare letteralmente il ramo caduto, lo stesso, tra l'altro rischia di trascinarsi appresso parte della recinzione metallica che fa da bordura alla strada ed ai restanti alberi ed è probabile che non cada sulla strada proprio perché è la rete stessa a trattenere. Chiunque ne abbia la responsabilità dovrebbe provvedere salvaguardando il verde e gli automobilisti.

**vulturo**  
 targhe - insegne  
 Via Donizetti, 20 Enna  
 tel. 0935.500280

**Targhe per abitazioni in ottone e plexiglas numeri civici - targhette per citofoni targhe commerciali - segnaletica insegne di ogni genere**

Targhe con base in legno  
 Linea ottone  
 Targhe per abitazioni  
 Targhe per abitazioni  
 Targhe per abitazioni